



Comune di Vigevano



Dal palcoscenico all'insegnamento...

L'opera lirica è uno straordinario mondo, teatrale e musicale, che unisce in modo ineguagliabile la musica e la parola.

L'opera è uno spettacolo che richiede anche allo spettatore di prepararsi per fruirne appieno dei suoi moduli espressivi. Cantare non è come recitare, all'attore viene affidato il compito finale di rendere gli stati d'animo del personaggio attraverso la sua (abbastanza) libera scelta, può scegliere il tono, il volume, il tempo per ogni sua battuta, l'artista lirico NO.

Il cantante ha già tutto scritto da parte dell'autore, il tempo, la nota da emettere e l'andamento dell'espressione da dare alla frase musicale.

Se guardiamo alcune partiture di Giuseppe Verdi troviamo una spaventosa serie di indicazioni che dicono al cantante come porgere la frase parola per parola e proprio Verdi fu l'inventore della figura del regista mettendo per iscritto nei suoi quaderni di sceneggiatura anche come si dovevano muovere sulla scena i suoi cantanti, sino addirittura ad indicare (vedi Macbeth) che si dovesse fare una botola nel palcoscenico per calarci un violino che suonando da lì doveva rendere il momento ancora più spettrale e magico.

A scuola, nei conservatori, si apprendono le tecniche e la storia della musica e del melodramma ma quando occorre cesellare la propria interpretazione per dare "vita" al personaggio tutti i grandi cantanti sono andati a loro volta da altri grandi cantanti per "imparare i segreti" di questa arte magica che si tramanda da secoli e che può dare ancora oggi tanta emozione.

I giovani che ascoltiamo oggi arrivano da un paese lontano ed hanno imparato ad amare un genere artistico che non appartiene alla loro cultura, sono venuti quindi nella "patria del bel canto" ed approdati a Vigevano per seguire i consigli e le indicazioni di un grande cantante come Gianni Maffeo che ha calcato i palcoscenici di tutto il mondo e che tramanda così alle nuove leve i suoi "segreti".

Operabend

(Una serata all'Opera)

Domenica 28 maggio 2006
Sala ottocentesca di Palazzo Roncalli
Vigevano
Concerto ore 18.15

**Allievi della Scuola di Canto Lirico
del baritono Gianni Maffeo**
Istituto Luigi Costa di Vigevano

Han Yung Hyun, baritono

Jo Yun Jung, soprano

Choi Seung Hee, pianoforte

INGRESSO LIBERO

Jo Yun Jung, soprano

Nata in Corea diplomata in canto è in Italia per perfezionarsi

Han Yung Hyun, baritono

Nato in Corea diplomata in canto è in Italia per perfezionarsi

Choi Seung Hee, pianoforte

Diplomata in pianoforte nel suo paese collabora con una scuola di canto di Milano e da alcuni anni collabora con il Mestro Maffeo come maestro accompagnatore al pianoforte.

Il repertorio

E' costituito da alcune delle arie più famose tratte da opere liriche italiane tra 1800 e 1900 dei due autori italiani più importanti Giuseppe Verdi ed il suo degno erede Giacomo Puccini, ma si apre con un omaggio a Mozart, nell'anno del 250° anniversario della nascita. La prima aria è quella del Conte dalle Nozze di Figarro una delle tre opere italiane scritte con la collaborazione del librettista Lorenzo Da Ponte. Di Puccini l'aria di Lauletta dal Gianni Schicchi (usata più volte anche in campo pubblicitario) è tratta dal Gianni Schicchi che fa parte del Trittico scritto per il Metropolitan di New York mentre il Si mi chiamano mimì è tratto dalla Bohème capolavoro tra i più amati e rappresentati in tutto il mondo.

Di Giuseppe Verdi sono state scelte due arie emblematiche quella per perfido Jago dall'Otello, il Credo personale di chi ha una bassissima stima del mondo che lo circonda <dalla vitlà di un verme vile sono nato>, degli esseri umani che cerca di dominare, e senza nessuna fiducia in una destinazione ultraterrena <la morte e il nulla, è vana fola il ciel...>

Gianni Maffeo, insegnante

Ha iniziato ad affrontare lo studio del canto appena 18enne con il maestro Angelo Aschei che lo aveva convinto ad entrare nella Maestri Cantori ed in seguito ad iscriversi al Conservatorio di Vercelli. A 24anni entrò a far parte dei complessi del Tetro alla Scala di Milano e da allora ebbe inizio una lunga carriera internazionale che lo ha portato a collaborare con i più grandi artisti e direttori dell'epoca.

PROGRAMMA:

Wolfgang Amadeus Mozart

- Hai già vinto la causa, aria del Conte Almaviva da Le nozze di Figaro

Giacomo Puccini

- Oh mio Babbino caro, aria di Lauletta da Gianni Schicchi

Giuseppe Verdi

- Credo, aria di Jago da Otello

Giacomo Puccini

- Si mi chiamano Mimì, aria di Mimì da La Bohème

Ernesto de Curtis

- Tu ca non chiagne

Giuseppe Verdi

- E' strano Follie, aria di Violetta da La Traviata

L'ordine e la scelta dei brani potrebbe subire anche variazioni.